



CODICE ETICO



SOMMARIO

PREMESSA	3
PRINCIPI GENERALI	3
Articolo 1 – Ambito di applicazione	3
Articolo 2 – Potestà disciplinare	4
Articolo 3 – Responsabilità disciplinare	4
Articolo 4 – Doveri di lealtà, probità, dignità e decoro	4
Articolo 5 – Doveri di comportamento e di servizio	4
Articolo 6 – Osservanza dei principi dettati dal codice etico	5
RAPPORTI CON I TERZI	5
Articolo 7 – Responsabilità sociale e responsabilità personale	5
Articolo 8 – Personalità della responsabilità	6
Articolo 9 – Dovere di contrastare gli usi impropri dell’azione del movimento	6
Articolo 10 – Impegno pubblico	6
Articolo 11 – Tutela della riservatezza e relazioni verso stampa mezzi di informazioni e istituzioni ..	6
Articolo 12 – Rispetto del valore dell’azione dei Fondatori e dei terzi	7
Articolo 13 – Decoro e dignità	7
Articolo 14 – Comportamenti scorretti	7
RELAZIONI TRA I FONDATORI	7
Articolo 15 – Rapporti fra i Fondatori	7
Articolo 16 – Sostegno tra i Fondatori	7
Articolo 17 – Rispetto dei valori e della cultura di ogni essere umano	8
Articolo 18 – Dovere di aggiornamento	8
Articolo 19 – Tutela della libertà altrui	8
Articolo 20 – Rispetto del lavoro	8
SANZIONI	8
Articolo 21 – Provvedimenti disciplinari	8
DISPOSIZIONI FINALI	9
Articolo 22 – Disposizioni finali	9



PREMESSA

Il presente codice etico, insieme alle norme dello Statuto e a quelle dettate dagli organi all'uopo delegati, è vincolante per tutti i Fondatori di Italia Libera e, in ogni caso, costituisce valore comportamentale per tutti coloro che vogliono intrattenere un'attività, a qualsiasi titolo, con Italia Libera.

Nel codice etico, la persona fisica che aderisce ad Italia Libera viene indicato semplicemente come "Fondatore", mentre l'organizzazione politica costituita per perseguire le finalità individuate dallo Statuto viene indicata "Italia Libera".

Il presente codice si propone infatti di portare nel quotidiano un modo di lavorare e di collaborare al di sopra dell'interesse personale del singolo. Il lavoro anche politico di Italia Libera deve essere sempre finalizzato al beneficio dell'intera comunità nazionale e giammai all'esclusivo vantaggio dei singoli Fondatori, di loro parenti, amici o di una ristretta cerchia di persone, soprattutto quando l'interesse del singolo o di un gruppo di Fondatori può configurare un danno, sia pure potenziale, per altri soggetti terzi ad Italia Libera o per coloro che appartengono alla fascia più debole della società.

Tutti, in genere, sono tenuti alla conoscenza delle norme del presente Codice Etico, e alla loro osservanza; è auspicabile che tutti si sentano in dovere di diffonderne il contenuto e chiederne il rispetto.

L'ignoranza delle regole di comportamento contenute nel presente codice, non esime colui che è tenuto a rispettarle, in relazione al ruolo ricoperto in Italia Libera, dalla responsabilità disciplinare conseguente la loro eventuale violazione.

Il Fondatore è tenuto a svolgere il proprio ruolo avendo cura del principale obiettivo perseguito da Italia Libera che può riassumersi nel presente univoco principio:

"l'unità nella diversità: operare sempre per il bene di tutti. Non fare e non dire nulla che possa danneggiare qualcuno indebitamente"

Il rispetto di queste semplici regole porterà ad agire al di sopra dei propri interessi personali e per il bene della collettività, che è lo scopo finale dell'attività politica di Italia Libera.

Colui che orienta la propria vita in piena libertà, autonomia ed indipendenza, nel rispetto dei diritti e degli interessi della persona che a lui si rivolge a qualsiasi titolo, per intrecciare una relazione provvisoria, occasionale o stabile, di lavoro, politica o sociale, contribuisce all'attuazione degli scopi politici di Italia Libera.

Ogni Fondatore è tenuto a collaborare con Italia Libera, nelle forme e con le modalità che individuerà con gli altri Fondatori, solo e soltanto in presenza di una solida convinzione e condivisione della linea politica e delle finalità che tale Movimento politico persegue.

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 – Ambito di applicazione

1. Le norme di cui al presente codice etico sono dirette ai Fondatori ed a tutti coloro che intrattengono una relazione, a qualsiasi titolo, con il soggetto politico denominato Italia Libera .



2. Queste norme formano un corpo unitario che integra e completa le norme di autodisciplina di Italia Libera ed in ogni caso le norme regolamentari dettate dagli organi all'uopo preposti.

Articolo 2 – Potestà disciplinare

1. Spetta agli specifici organi identificati da Italia Libera la potestà di intraprendere l'azione disciplinare nei confronti del soggetto che si renda responsabile di violazioni delle norme che regolano la vita di Italia Libera al suo interno.

2. Le sanzioni che potranno essere irrogate saranno proporzionate alla gravità dei fatti commessi e terranno conto anche della eventuale reiterazione di comportamenti non conformi alle regole e ai principi ispiratori di Italia Libera, nonché di ogni specifica circostanza, soggettiva e oggettiva, che ha concorso a determinare il comportamento contestato come contrario alle norme.

Articolo 3 – Responsabilità disciplinare

1. La responsabilità disciplinare discende dall'inosservanza dei doveri, indipendentemente dal grado di volontarietà della condotta tenuta, anche se omissiva.

2. Oggetto di valutazione è il comportamento complessivamente tenuto, o meno, in relazione alle circostanze, ai fatti e alle persone ed in ogni caso ai soggetti coinvolti, in modo attivo o passivo. Nel caso di vari addebiti, gli stessi possono essere discussi e valutati complessivamente nell'ambito dello stesso procedimento.

Articolo 4 – Doveri di lealtà, probità, dignità e decoro

1. Il Fondatore è tenuto ad ispirare la propria condotta, sia all'interno che all'esterno del luogo ove si trova a svolgere il proprio ruolo ai più elevati standard di probità, dignità, decoro e sensibilità all'interesse pubblico.

2. Possono partecipare ad Italia Libera tutti i cittadini in regola con i diritti civili, politici e sociali secondo le regole dello Stato Italiano.

3. Possono ricoprire incarichi negli Uffici di Italia Libera e nelle loro articolazioni i cittadini che non abbiano subito sentenze penali di condanna definitive negli ultimi tre anni antecedenti alla copertura dell'incarico. In caso di condanna definitiva intervenuta negli ultimi tre anni, per ricoprire incarichi negli Uffici di Italia Libera e nelle loro articolazioni sarà necessario produrre l'intervenuta riabilitazione

4. Comunque, il Fondatore che venga attinto da un provvedimento di avvio di indagine penale e/o nella qualità di imputato in procedimento penale non ancora definitivo, è tenuto tempestivamente a comunicare il suo status all'Ufficio Disciplina il quale aprirà di contesto un procedimento disciplinare a suo carico onde verificare la possibilità di permanenza negli incarichi assunti negli Uffici di Italia Libera, secondo le regole quivi disciplinate adottando gli opportuni accorgimenti e/o sanzioni.

5. Il Fondatore deve essere sottoposto a procedimento disciplinare anche se i fatti di cui si sia reso responsabile non riguardano l'attività connessa al ruolo politico o all'attività di Italia Libera, quando tali fatti si riflettano sulla sua reputazione e/o compromettano o possano compromettere l'immagine di Italia Libera o dei Fondatori.

Articolo 5 – Doveri di comportamento e di servizio

1. Il Fondatore considera proprio dovere accrescere le conoscenze dei principi ispiratori del Movimento, dello Statuto, dei regolamenti, e di tutto quanto svolto da Italia Libera stessa, al fine di



utilizzare il tutto per promuovere il benessere dell'individuo, della comunità e più in generale della società.

2. In ogni ambito, il Fondatore deve prestare la propria opera per aiutare le persone, sia come individui che come gruppo sociale all'interno del quale si muove nelle relazioni con il mondo, affinché l'azione di tutti sia finalizzata ad un comportamento consapevole, autonomo, congruo ed efficace.

3. È dovere del Fondatore svolgere con fedeltà, dignità ed onore il proprio ruolo ed il proprio servizio a favore delle persone che a lui si rivolgono o con le quali si trovi ad intrecciare relazioni di vita o politiche. Lo stesso deve orientare il proprio comportamento al più alto spirito di servizio a favore della comunità umana nella quale si muove e dalla quale riceve supporto per poter continuare la propria azione politica nell'interesse della intera comunità.

4. Il Fondatore deve essere consapevole del fatto che il suo comportamento, il suo esprimersi e la sua presenza nel mondo costituiscono, in ogni modo, un esempio per altri sia in positivo che in negativo; pertanto si impegna ad orientarsi in modo da non creare scandalo o sentimenti negativi nei confronti di chiunque, sia con le parole che con le azioni.

5. Nelle relazioni sociali ed istituzionali il Fondatore di Italia Libera non dovrà mai utilizzare il proprio ruolo politico al fine di trarne vantaggi personali, di procurare vantaggi a se stesso o ad altre persone.

Articolo 6 – Osservanza dei principi dettati dal codice etico

1. Il Fondatore è tenuto a conformare il proprio comportamento ed il proprio modo di esprimersi ai più alti valori Umani nel rispetto della dignità dell'uomo, conformandosi ai principi dettati a questo scopo e applicati e diffusi nell'azione politica del Movimento.

2. Il Fondatore è tenuto a rifiutare la propria collaborazione ad iniziative lesive della dignità e del decoro dell'essere umano, della società, della comunità in cui vive od opera o, in ogni caso, lesive dei principi sostenuti e promossi da Italia Libera.

RAPPORTI CON I TERZI

Articolo 7 – Responsabilità sociale e responsabilità personale

1. Il Fondatore è consapevole della responsabilità che assume nei confronti della società nell'ambito della quale svolge la propria azione personale, professionale, sociale e politica.

2. La responsabilità sociale è quella che al Fondatore deriva dall'operare nel contesto sociale in cui è inserito.

3. È del pari qualificabile come responsabilità sociale quella derivante dal fatto che, nell'ambito del percorso politico svolto come servizio, intervenga significativamente nella vita dei terzi in genere alterando le possibilità di sviluppo, di crescita o di realizzazione di un progetto che legittimamente ai terzi compete.

4. La responsabilità personale è quella che deriva alla persona per essere stata l'agente dell'azione o dell'omissione, ed in ogni caso dall'aver svolto comportamenti che hanno avuto riflessi sullo stato delle persone ovvero hanno influito o abbiano potuto influire sulla libertà, dignità, e rispetto di altri individui, e siano state compiute per effetto della specifica volontà individuale.

5. Il Fondatore deve prestare particolare attenzione ai fattori personali, sociali, organizzativi, finanziari e politici, al fine di evitare l'uso non appropriato della propria influenza, e non utilizzare,



abusandone in qualsivoglia modo o per scopi individuali, egoistici ovvero in ogni caso personalistici, la fiducia e le eventuali situazioni personali di soggetti con i quali entra in relazione.

6. Nel comunicare a terzi l'attività di Italia Libera il Fondatore deve attenersi alle linee guida predisposte dal competente Ufficio.

7. L'opera individuale deve essere sempre finalizzata ad apportare beneficio alla società o alla comunità; in ogni azione deve sempre essere evitato al massimo il disagio ed il danno a terzi.

Articolo 8 – Personalità della responsabilità

1. Ferme restando le distinzioni sopra evidenziate, il Fondatore è personalmente responsabile di ogni atto compiuto nei confronti dei terzi e delle loro conseguenze.

2. Il Fondatore non può addurre a giustificazione del proprio comportamento contrario alla legge, ai principi etici o morali, il fatto che, una determinata conseguenza non possa essere stata da lui prevista, conoscibile o conosciuta, ovvero che il proprio atto fosse stato concepito a beneficio di Italia Libera o di qualsiasi individuo terzo.

3. Il Fondatore deve prestare attenzione ad ogni espressione nei confronti di coloro con i quali entra in relazione per tentare di prevenire eventuali azioni che possano nuocere a tutti coloro cui Italia Libera si rivolge.

Articolo 9 – Dovere di contrastare gli usi impropri dell'azione del movimento

1. Il Fondatore è tenuto a rifiutare e in ogni caso a respingere l'abusiva attribuzione a Italia Libera o a suoi Fondatori, di fatti, atti e comportamenti contrari all'etica del Movimento o che si pongano in contrasto con l'azione svolta da Italia Libera.

2. Il Fondatore è tenuto a segnalare all'organo, da cui immediatamente dipende nel Movimento, tutti i casi di abuso compiuti attribuendo a Italia Libera, o ai suoi componenti, l'eventuale comportamento contestato, di cui venga a conoscenza.

3. Il Fondatore è del pari tenuto a segnalare tutti i casi in cui vi siano attività con scopi egoistici e personalistici di cui venga a conoscenza, o svolte per esercitare influenza su terzi o legittimare in qualsivoglia modo, diretto o indiretto, attività ingannevoli od abusive.

Articolo 10 – Impegno pubblico

1. Il Fondatore si impegna sia nella vita privata che in quella pubblica, ad evitare di partecipare ad atti e/o eventi contrari ai principi morali ed etici sostenuti dall'azione politica di Italia Libera ovvero di essere coinvolto in situazioni o contesti che possano ledere, il lavoro, l'identità, lo Spirito ed i Valori sostenuti e diffusi nell'azione politica ed individuale da Italia Libera e dai suoi Fondatori.

2. Ove si trovi in contesti di cui non condivide le finalità, e non possa prendere apertamente le distanze o manifestare in modo garbato e armonioso il proprio dissenso, deve evitare di ritrovarsi in situazioni che possano indurre terzi a confondere finalità e percorsi non condivisibili da chi aderisce al movimento Italia Libera.

3. Ove gli sia possibile, promuove un garbato dissenso.

Articolo 11 – Tutela della riservatezza e relazioni verso stampa mezzi di informazioni e istituzioni

1. Ogni Fondatore è tenuto alla massima riservatezza su fatti che gli siano stati confidati per la sua appartenenza ad Italia Libera o ad un organo specifico del movimento, pertanto non deve rivelare notizie, fatti o circostanze così apprese, a meno che la diffusione dell'informazione non sia necessaria



per evitare abusi nei confronti di terzi, o azioni dannose in genere, salvo in ogni caso il dovere di osservare le leggi dello Stato. In tale ultimo caso, la divulgazione dovrà essere limitata a quanto strettamente necessario per il fine tutelato.

Articolo 12 – Rispetto del valore dell’azione dei Fondatori e dei terzi

1. Il Fondatore è consapevole del fatto che la propria azione, compiuta con le regole dettate per il buon risultato, ha un valore immensamente più grande del semplice corrispettivo in denaro o in natura che potrebbe essere chiesto in generale. Lo stesso, pertanto, non deve barattare la propria azione con un qualunque corrispettivo di cui possa avvantaggiarsi personalmente, beni o servizi in genere, in quanto verrebbe in tal modo violato un principio fondamentale dell’azione del Movimento.
2. Se per lo svolgimento di una determinata azione è stato previsto un corrispettivo, il Fondatore è tenuto ad onorare l’indicazione e richiedere il corrispettivo indicato. Diversamente è debitore del maggior corrispettivo percepito nei confronti del soggetto che lo ha pagato.
3. Il Fondatore è tenuto a pagare al più presto i debiti non contestati nei confronti dei terzi per un servizio ricevuto personalmente o per il Movimento.
4. Al Fondatore è vietata qualsiasi attività che, in ragione del rapporto creatosi in forza della sua appartenenza ad Italia Libera, possa apportargli vantaggi diretti o indiretti di carattere patrimoniale o personale, in aggiunta al compenso legittimo eventualmente pattuito con il destinatario del servizio.

Articolo 13 – Decoro e dignità

1. Nell’esercizio della propria azione politica e civile il Fondatore è tenuto ad uniformare la propria condotta ed il proprio comportamento ai principi di dignità e decoro.

Articolo 14 – Comportamenti scorretti

1. Il Fondatore non deve assumere pubblicamente comportamenti scorretti finalizzati al procacciamento di fama personale a discapito dell’onore e del decoro altrui.
2. La pubblicità e l’informazione concernenti l’attività del Fondatore o del Movimento devono essere ispirate a criteri di serietà e tutela dell’immagine del Movimento e delle finalità politiche e sociali che si prefigge.

RELAZIONI TRA I FONDATORI

Articolo 15 – Rapporti fra i Fondatori

1. I rapporti fra i Fondatori devono ispirarsi al principio del più alto rispetto reciproco, alla verità alla lealtà, e allo spirito di colleganza.
2. La solidarietà fra i Fondatori non deve in alcun modo andare a discapito dei terzi.
3. Qualora i Fondatori si trovino a fronteggiare una qualsiasi situazione, devono privilegiare il vantaggio dei terzi rispetto al loro personale tornaconto consentendo la valutazione della questione da parte dei coordinatori degli Uffici o delle articolazioni nelle quali si svolge la loro attività.

Articolo 16 – Sostegno tra i Fondatori

1. I Fondatori di Italia Libera si sostengono reciprocamente nell’azione rivolta alla società, all’individuo e ai terzi in genere, quale che sia la natura del loro rapporto e la loro posizione gerarchica all’interno del Movimento.



Articolo 17 – Rispetto dei valori e della cultura di ogni essere umano

1. Il Fondatore si astiene dal dare pubblicamente giudizi negativi sull'operato dei terzi o di altri Fondatori, salvo che il confronto non sia necessario per contrastare un tentativo di denigrazione operato con l'attribuzione al Fondatore, o ad altri, di comportamenti non suoi o distorti nella loro finalità.
2. In ogni caso è vietato esprimere pubblicamente giudizi superficiali, generali e gratuiti nei confronti di altre culture, religioni, razze, etnie, fedi, convincimenti.
3. Non è considerato giudizio il riportare fatti esprimendo la personale opinione di dissenso.

Articolo 18 – Dovere di aggiornamento

1. Il Fondatore, in relazione al ruolo che è chiamato a svolgere, è tenuto a partecipare attivamente ai momenti organizzativi e di riflessione comune all'interno di Italia Libera; è altresì tenuto ad accrescere ed aggiornare continuamente il proprio patrimonio culturale e le proprie competenze politiche al fine di favorire la diffusione della conoscenza a beneficio dell'intera comunità.

Articolo 19 – Tutela della libertà altrui

1. I Fondatori sono tenuti al massimo rispetto del diritto di ogni essere umano di scegliere autonomamente e liberamente le persone che debbano svolgere incarichi per il benessere della società.

Articolo 20 – Rispetto del lavoro

1. Il Fondatore tratta con onore il lavoro, svolto da lui o dagli altri, e con tale rispetto onora gli individui con cui collabora o con i quali mantiene dei contatti in forza della carica che ricopre sia per il Movimento che nella propria vita professionale.

SANZIONI

Articolo 21 – Provvedimenti disciplinari

1. Il Fondatore che si rende responsabile della violazione in tutto o anche solo in parte del presente codice, dovrà rispondere del proprio comportamento all'organo all'uopo predisposto.
2. Tale organo adotterà, in funzione della gravità del comportamento, la censura che riterrà più idonea al caso che può consistere, a seconda della gravità, in:
 - A) richiamo verbale notificato dall' Ufficio Disciplina;
 - B) ammonizione formale con diffida notificata dall'Ufficio Disciplina;
 - C) sospensione temporanea dall'azione di Italia Libera;
 - D) espulsione da Italia Libera;
 - E) sospensione temporanea da alcune cariche ricoperte all'interno di Italia Libera;
 - F) inibizione definitiva da eventuali cariche ricoperte all'interno di Italia Libera.



DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 22 – Disposizioni finali

1. Nessun comportamento di chiunque potrà mai essere inteso come deroga tacita o esplicita del presente codice etico che deve intendersi come parte di un complesso di norme etiche e comportamentali che ogni singolo individuo è tenuto a rispettare nei confronti di tutti e del Movimento.
2. Ogni diversa disposizione in deroga potrà essere emanata solo ed esclusivamente in forma scritta.
3. Il complesso di norme del presente codice ha valore convenzionale e non si pone in contrasto con qualsiasi norma di legge i cui contenuti possano esser eventualmente incompatibili, in tutto o anche solo in parte con lo stesso.